

ARICCIA

Fedeli in piazza per dire no al trasferimento di don Pietro

di DANIELA FOGNANI

Non si ferma ad Ariccia la protesta per il trasferimento del parroco Pietro Massari, deciso dal vescovo di Albano Marcello Semeraro. Ieri circa duecento persone, tra cui i giovani della parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo guidata da 22 anni da don Pietro, dopo la messa delle 11,30 hanno attaccato ai lamppioni del ponte di Ariccia una serie di lucchetti per ribadire, simbolicamente, il desiderio di tenersi ben stretto il loro parro-

co e, tenendosi per mano, hanno formato un vasto cerchio occupando la piazza centrale e la via Appia. Per qualche minuto è stato impedito il traffico.

«La decisione del vescovo - ha detto Viola, una ragazza molto attiva in parrocchia - che non ha voluto ascoltare neanche i membri del Consiglio pastorale ci è sembrata improvvisa ed

affrettata. Di fatto ha interrotto la programmazione del lavoro che ogni anno, con l'aiuto di don Pietro, portiamo avanti con i ragazzi, oltre duecento, dell'oratorio». Il sindaco Emilio Cianfanelli ha scritto al vescovo sollecitando un incontro pubblico per giovedì alle 18,30 a Palazzo Chigi.

Lucchetti per don Pietro sul ponte di Ariccia, dove è stato anche bloccato il traffico per qualche minuto (Sciurba)

